



Consiglio di Zona 7



Gruppo consiliare dell'Ulivo

Ordine del giorno

“presentazione documento manovra finanziaria 2007 e deliberazione conseguente”

Premesso che

- il nostro Paese è finanziariamente soggetto ad un deficit elevato frutto, anche, delle scelte finanziarie e legislative dei precedenti cinque anni di governo della Casa delle Libertà
- le questioni ed i nodi irrisolti nel precedente quinquennio si sono innestate su un tessuto economico strutturalmente debole ed incapace di sopportare le mutate condizioni macro-economiche date dal fenomeno della globalizzazione
- tale realtà ha colpito in maniera pesante e costante la crescita del Paese giungendo a minarne le basi economiche e sociali
- l'elevato valore del deficit, l'esaurimento dell'avanzo primario, la risalita del debito pubblico sono elementi di palese debolezza economica che portano all'inevitabile riduzione del prestigio internazionale del nostro Paese così come ci rende instabili nei confronti, e passibili di interventi correttivi, da parte delle Istituzioni Europee.
- Il nostro Paese palesa ataviche ed irrisolte inefficienze nel sistema tributario, la sua politica di bilancio è scarsamente efficace nella scelta redistributiva del reddito prodotto, l'arretratezza dell'amministrazione pubblica contribuisce alla mancanza di adeguato, necessario, richiesto sviluppo economico e sociale
- Non sono stati introdotti, dal Governo precedente, contributi premianti per valorizzare la qualità del prodotto/sistema Italia così come interventi strutturali capaci di affrontare in maniera profonda i problemi del mercato e della concorrenza concentrandosi, invece, su dinamiche strumentali quali l'articolo 18, inessenziale per lo sviluppo economico delle aziende e nel quale percorso il Governo precedente si è inopinatamente "smarrito".
- Quanto sopra indicato e segnalato contribuisce in maniera profonda a frenare lo sviluppo del Paese, peggiorando gli indicatori sociali inerenti il tasso di

ricchezza della gran parte dei cittadini ed incrementando la povertà complessiva dei ceti sociali riducendone la ricchezza fino a giungere ad intaccare la sicurezza sociale dei sempre citati ed invidiati "ceti medi".

Considerato che

- la politica economica di un buon Governo deve essere estremamente attenta a costruire una prospettiva che sia in grado di superare il tempo di un a legislatura ma sia in grado di guardare alle generazioni successive
- il Governo Prodi si pone nella dinamica affrontare alcuni dei nodi irrisolti quali la necessità dello sviluppo, della certezza del risanamento, della necessità dell'equità sociale come elemento di giustizia e di prevenzione al disagio socio-economico.
- La crescita del Paese deve generare le risorse virtuose ed indispensabili per aumentare il tasso di benessere dei cittadini
- L'equilibrio del bilancio è essenziale per rendere i cittadini e le imprese più serene dal punto di vista economico, liberando dall'incertezza sui consumi e sugli investimenti dettati dal timore di nuovi interventi fiscali.
- La necessità di equità deve rendere sempre più efficace ed efficiente l'opera di intercettazione dell'evasione ed elusione fiscale che tanto è diffusa nel nostro Paese e che determina situazioni di ingiustizia profonde e radicate nel tessuto sociale.

Valutato che

- La manovra finanziaria 2007 si muove nell'ambito e nella scia di un indirizzo economico che ponga le basi, per il quinquennio di Governo della coalizione di Centro-Sinistra, per il risanamento strutturale del Paese, della sua necessaria competitività, della giustizia fiscale-distributiva, per il suo rilancio in Europa e nel Mondo.
- La manovra finanziaria 2007 opera, nei suoi strumenti economici, in parte per la riduzione del deficit ed in parte per la crescita del Paese ricercando non soluzioni palliative ma interventi strutturali di cui vi sia il riconoscimento anche a livello della Comunità Europea.
- La manovra finanziaria si pone nell'ambito di mantenere l'impegno del Governo, preso con le Autorità Europee, a rientrare sotto il 3% del PIL già a partire dal prossimo anno incrementando tale riduzione negli anni a venire

Preso atto che

- Un intervento strutturale sulle voci di spesa pubblica significa, soprattutto, incrementare, in maniera non strumentale bensì a lungo termine, le funzioni di

solidarietà sociale, di promozione della crescita e della fornitura di servizi pubblici primari quali la giustizia, la sicurezza e l'istruzione.

- Il ricavato, economico e politico, della manovra di reperimento delle risorse (attraverso riduzioni di spesa e nuove entrate) verrà utilizzato non solo per coprire il disavanzo ma anche, e soprattutto, per stimolare la crescita ed aumentare la competitività del Paese, creare nuove opportunità per i giovani, combattere l'emarginazione sociale, la povertà economica, incrementare gli interventi di equità sociale.

Riconosciuto che

- nella Finanziaria 2007 a Milano sono stati riconosciuti interventi di varia natura tra i quali segnaliamo quelli per l'Agenzia per l'Innovazione e per la Biblioteca Europea
- il Governo Prodi si è impegnato per portare avanti al candidatura di Milano per l'Expo 2015, per il rifinanziamento del progettato sviluppo della rete di trasporti sotterraneo, per la priorità all'opera detta Pedemontana

Il Consiglio di zona 7 delibera

- Di porre attenzione ai risultati della finanziaria 2007, osservandone i risultati che andranno a manifestarsi nel corso dell'anno per poter discutere, con cognizione di causa ed alla presentazione della Finanziaria 2008, dei risultati dati dalla politica economico-finanziaria del Governo di Centro-Sinistra
- Di impegnare il Sindaco di Milano e la Giunta Comunale a sollecitare il Governo Prodi al mantenimento degli impegni presi dal precedente Governo (se coperti dal punto di vista finanziario) in merito agli investimenti per la città.
- Di impegnare il Sindaco di Milano (con delega al Bilancio), la Giunta ed il Consiglio Comunale ad operare affinché vengano salvaguardate le necessità economiche degli Enti Locali riducendo, dove possibile, le spese non indispensabili (anche nell'ambito delle consulenze intersettoriali) operando, se necessario, in maniera appropriata ed oculata sulla riduzione del gettone di presenza alle commissioni (ed al suo numero) ed alle sedute dei consigli (di Zona e Comunale).
- Di impegnare il Sindaco di Milano perché intervenga, per il raggiungimento della suddetta finalità, con gli organi istituzionali della Provincia di Milano e della Regione Lombardia.
- Di impegnare il Sindaco di Milano e la Giunta a sensibilizzare il Governo affinché il contributo dell' 8 per mille sia distribuito secondo le finalità stabilite dalla legge e non per scopi che nulla hanno a che fare con le stesse.

Rosario Pantaleo